



Comune di Selargius
(Città Metropolitana di Cagliari)

REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETA' E DEI PROPRI ORGANISMI PARTECIPATI

Allegato "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 Oggetto e Finalità.....	3
Art. 2 Ambito di applicazione.....	3
Art. 3 Principi generali.....	4
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ESERCIZIO DEI CONTROLLI	4
Art. 4 Gli organi istituzionali del Comune	4
Art. 5 Il Comitato per la Governance delle Partecipate.....	5
Art. 6 Struttura di supporto dedicata ai rapporti con le società partecipate.....	6
Art. 7 Processo di Governance.....	6
DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE.....	7
Art. 8 Indirizzi strategici e gestionali.....	7
Art. 9 La Relazione Previsionale Aziendale	7
IL SISTEMA INFORMATIVO	8
Art. 10 Sistema di rilevazione informativo.....	8
Art. 11 Principi contabili per il bilancio consolidato	8
L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	9
Art. 12 Monitoraggio e rendicontazione	9
Art. 13 Tipologie di controllo	9
Art. 14 Schede di reporting.....	9
Art. 15 La razionalizzazione periodica delle società partecipate.....	10
Art. 16 Resoconto sull'attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e gestionali e sul rispetto degli equilibri finanziari	10
Art. 17 Resoconto finale sull'attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e gestionali nonché sulla gestione complessiva annuale	11
Art. 18 Analisi degli scostamenti rispetto ai principali obiettivi gestionali.....	11
Art. 19 Diritto d'informazione e accesso agli atti	11
Art. 20 Codice di comportamento dei rappresentanti del Comune negli organi di governo delle società partecipate.....	12
Art. 21 Sanzioni	12
Art. 22 Entrata in vigore.....	12

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto e Finalità

Il presente Sistema di Governance è da intendersi quale insieme integrato di strumenti finalizzato a soddisfare i bisogni di Controllo e Indirizzo dell'Ente sulle Società partecipate, e in generale sui propri Organismi Partecipati.

In particolare, tale Sistema è teso a bilanciare l'esercizio della funzione di proprietà, attenta agli aspetti di redditività e di economicità, e la funzione di committenza, attenta ai risultati e alla sostenibilità sociale delle tariffe dei servizi erogati, nonché al livello di qualità dei medesimi.

Conformemente con quanto disposto dall'art. 147-quater del TUEL 267/2000, introdotto dal d.l. 174/2012, e il D.Lgs. n. 175/2016, Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP), il Comune di Selargius con il presente regolamento, nell'ambito dell'autonomia normativa e organizzativa, e a integrazione del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, disciplina il sistema di Governance sulle società non quotate partecipate dall'Amministrazione Comunale e sugli altri organismi di gestione esterna.

Il regolamento ha lo scopo di disciplinare l'attività di supporto per la verifica dell'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione di tali organismi, il rispetto delle linee strategiche stabilite in sede di programmazione e il controllo tra organismi partecipati e cittadini, intesi quali clienti finali del servizio (customer satisfaction).

Ai sensi dell'art. 147-quater, del D.lgs. 267/2000, il presente regolamento prevede:

- A. La definizione di procedure volte all'individuazione e assegnazione degli indirizzi e degli obiettivi cui devono tendere le società partecipate dall'Ente;
- B. La definizione di un idoneo sistema informativo, finalizzato all'esercizio:
 - del controllo proprietario, teso a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle medesime, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
 - del controllo manageriale, volto a monitorare lo svolgimento dei contratti di servizio e la qualità dei servizi.
- C. La definizione delle concrete modalità di esercizio dei suddetti controlli e l'attivazione di un sistema di monitoraggio che consenta di individuare le opportune azioni correttive anche con riferimento a possibili squilibri economico - finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

Art. 2 Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica agli organismi gestionali esterni del Comune di Selargius, e alle società di cui all'art. 2 del D.Lgs 175/2016, così qualificate:

- «società»: gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);
- «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;

- «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3;
- «società quotate»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Per gli organismi societari e non societari partecipati rispetto ai quali il Comune non dispone della maggioranza dei voti assembleari, il Regolamento rappresenta un compendio di principi di comportamento cui ispirarsi tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci.

Le modalità, la frequenza e l'incisività dei controlli posti in essere si differenziano in base alla qualificazione e definizione della rilevanza delle società partecipate dal Comune, tenuto conto delle partecipazioni detenute alla data di approvazione del presente regolamento.

Art. 3 Principi generali

Il governo ed il controllo delle società partecipate sono attuati sulla base del sistema normativo costituito da:

- a) la normativa comunitaria e nazionale;
- b) lo Statuto comunale;
- c) il presente Regolamento per la Governance delle società e degli organismi partecipati dal Comune;
- d) gli statuti delle singole società;
- e) i regolamenti interni delle società.

Il governo e la gestione delle società partecipate sono improntati ai criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ESERCIZIO DEI CONTROLLI

Art. 4 Gli organi istituzionali del Comune

Si declinano i principali compiti degli organi comunali in materia di società ed organismi partecipati sulla base delle seguenti competenze:

- a) Consiglio Comunale: esprime le proprie funzioni di indirizzo mediante l'approvazione di tutti gli atti fondamentali per l'attività delle società e degli enti partecipati così come specificato dall'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 ess.mm.ii., ivi compresi la definizione degli indirizzi gestionali e degli indicatori per la misurazione dei risultati;
- b) Il Sindaco: nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, partecipa direttamente o tramite suo delegato alle assemblee dei soci delle Società previa deliberazione del Consiglio comunale; Il Sindaco, previa deliberazione del Consiglio competente, con proprio

decreto procede a nominare direttamente gli amministratori, per i quali lo Statuto delle società partecipate prevede tale facoltà, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile.

Art. 5 Il Comitato per la Governance delle Partecipate

È istituito il “Comitato per la Governance delle società partecipate” composto da:

- Sindaco;
- Assessore al Bilancio;
- Assessori di competenza per le Deleghe ad essi assegnate per gli argomenti da trattare;
- Responsabile del Servizio Partecipate (Struttura di supporto);
- uno o più membri esterni con un profilo professionale elevato in tema di governance delle partecipate pubbliche quale figura di supporto alle attività del Comitato (facoltativo).

Il “Comitato per la governance delle società partecipate” individua, sentendo gli organi gestionali delle società, gli indirizzi e gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere in relazione a ciascuna società, ai fini della successiva approvazione degli stessi da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 170, comma 6 del D.lgs. 267/2000.

Il Comitato svolge la c.d. “funzione manageriale” di supervisione sulla programmazione economico - finanziaria delle società partecipate, in coordinamento con la programmazione dell'Ente, nonché la verifica sullo stato di attuazione delle risultanze degli indirizzi ed obiettivi strategici e gestionali individuati dall'Amministrazione comunale, al fine di offrire, anche agli Amministratori un quadro di riferimento definito in tutti i necessari aspetti.

Il Comitato si avvale del supporto della struttura comunale dedicata ai rapporti con le società partecipate di cui all'articolo 6 del presente regolamento.

Il Comitato si configura inoltre come un organo di controllo strategico in diretta relazione con l'organo politico, con compiti principalmente di raccordo tra responsabili dell'ente socio e gli amministratori delle società partecipate, inoltre farà propri gli indirizzi politici che dovranno essere trasmessi alle partecipate, quali ad esempio gli indirizzi sui costi generali e del personale delle controllate pubbliche di cui all'19, c. 5, TUSP demandando all'Ufficio Partecipate il compito materiale delle comunicazioni ufficiali a riguardo.

Il Comitato costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e gli organi societari delle società partecipate e degli altri organismi gestionali esterni. In particolare, ai sensi della normativa sopra citata:

- assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee d'indirizzo strategico e degli obiettivi gestionali annualmente deliberati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, cui tali Enti gestionali devono tendere secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari di tali Enti gestionali, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle gestioni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e riferisce mediante report semestrali all'organo di indirizzo politico al fine di individuare opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.
- verifica i risultati complessivi della gestione mediante bilancio consolidato redatto dall'Area Finanziaria.

Art. 6 Struttura di supporto dedicata ai rapporti con le società partecipate

Il Comune esercita un costante monitoraggio sulla gestione dei servizi affidati alle società partecipate e controllate. Tale monitoraggio, riguarda:

- a) La qualità erogata e la qualità percepita dagli utenti;
- b) Il rispetto degli obiettivi e degli impegni contrattuali.

Ai fini dell'effettivo svolgimento delle succitate prerogative il Comune di Selargius si avvale del Servizio di volta in volta responsabile della gestione del servizio/contratto.

Il Comune individua, altresì, nel Servizio partecipate la struttura operativa di supporto, che cura il coordinamento unitario dell'attività di ciascun servizio competente in materia di affidamento dei contratti di servizio alle società partecipate dall'Ente, compresa l'attività svolta dai vari "Comitati tecnici di gestione del contratto" previsti da questi ultimi, nonché in relazione ad ogni altro aspetto concernente i rapporti con le stesse.

Il Servizio Partecipate costituisce lo strumento operativo del Comitato per la governance delle società partecipate di cui all'articolo 5 e che allo stesso riferisce direttamente.

Inoltre compete alla Struttura di supporto aggiornare semestralmente il "database" di tutte le società e organismi partecipati dal Comune di Selargius, ivi incluse associazioni, fondazioni, etc. nelle quali il comune elegge/designa organi amministrativi e/o di controllo ovvero eroga periodicamente contributi per il finanziamento delle attività istituzionali. Il data base conterrà altresì una relazione sintetica sugli aspetti gestionali/finanziari/economici finalizzata a valutare gli effetti sul bilancio del comune di Selargius. Compete inoltre alla struttura di supporto:

- curare la tenuta e la raccolta di tutti gli statuti, regolamenti, contratti di servizio e reportistica di tali Enti gestionali;
- curare la pubblicazione e l'aggiornamento della sezione del sito web del Comune dedicata ai servizi pubblici locali ed in particolare alla pubblicazione dei dati relativi ai compensi dei presidenti e dei consiglieri di amministrazione;
- trasmettere rapporti informativi al Collegio dei Revisori del Comune, sui risultati delle operazioni di controllo eseguite direttamente o da ciascuna Area organizzativa dell'ente al fine del riscontro sul rispetto da parte di tali enti gestionali delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Art. 7 Processo di Governance

Il Processo di Governance si articola nelle seguenti fasi:

- 1) La struttura di supporto raccoglie le informazioni e i documenti necessari per la Programmazione in tempo utile (es. Budget, Piani Programma, Documenti e Relazioni previsionali, ecc.);
- 2) La struttura di supporto procede all'analisi di tali documenti;
- 3) Viene convocato il Comitato per la Governance delle Partecipate, al fine di elaborare possibili report di comunicazione alle Partecipate interessate su quali modifiche/integrazioni apportare ai documenti programmatici proposti dalle stesse, dopo, ovviamente, valutato tutti gli elementi politico-tecnici necessari;
- 4) La struttura di supporto interloquisce con le Partecipate coinvolte per trasferire le informazioni utili alla redazione dei documenti definitivi ed ufficiali di quest'ultime, convocando, eventualmente, anche il "Management" delle stesse, se necessario, alla presenza del Comitato per la Governance;

- 5) La struttura di supporto raccoglie i documenti definitivi delle Partecipate e li elabora ulteriormente per il Comitato. Ciascun Servizio competente per materia di affidamento dei contratti di servizio alle società partecipate, come meglio definite al precedente art. 6, è tenuto a fornire atti e documenti delle società partecipate ed enti partecipati nei tempi e nei modi stabiliti dalla Struttura di supporto per l'espletamento dell'attività di competenza;
- 6) Il Comitato elaborerà un proprio report finale da trasmettere al Consiglio Comunale che lo esaminerà, sarà oggetto di approvazione al fine di una duplice finalità: quello di riportare nel DUP gli Obiettivi target da assegnare alle Partecipate e consentire alla struttura di supporto dedicata di comunicare ufficialmente gli stessi Obiettivi agli Organismi interessati, in modo che questi ultimi possano ufficialmente recepirli.

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Art. 8 Indirizzi strategici e gestionali

Il Consiglio Comunale, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, definisce preventivamente gli indirizzi strategici e gestionali di cui all'articolo 170 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., a cui le società e gli organismi partecipati devono tendere nell'arco di un triennio.

In coerenza con gli indirizzi di cui al comma 1 ogni società e/o organismo controllato e/o partecipato dal Comune di Selargius trasmette, entro il 30 settembre di ogni anno e, comunque, entro i tempi utili per l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP, il progetto di Relazione Previsionale Aziendale.

La suddetta relazione verrà sottoposta alla struttura di controllo per poi essere approvata in assemblea dei Soci previa relativa autorizzazione del Consiglio Comunale al Sindaco.

Art. 9 La Relazione Previsionale Aziendale

La Relazione Previsionale Aziendale contiene:

- a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di performance attese e organizzative di validità triennale;
- b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
- c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);
- d) il piano annuale delle assunzioni per l'anno successivo corredato di un'analisi dello sviluppo della società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi del personale che dia evidenza dei passaggi di livello, dell'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del salario accessorio inteso come superminimi, assegni ad personam, fringe benefits e straordinari;
- e) il piano annuale degli acquisti.

f) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate ovvero che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da contenziosi;

La Relazione Previsionale Aziendale, ove previsto, è corredata da un parere espresso dall'organo di revisione legale dei conti.

IL SISTEMA INFORMATIVO

Art. 10 Sistema di rilevazione informativo

Per le attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi stabiliti in sede di Documento Unico di Programmazione (DUP), il Comune di Selargius organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- c) i contratti di servizio;
- d) la qualità dei servizi;
- e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il sistema informativo, ove previsto, è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società in house, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società controllate, nonché alla razionalizzazione periodica delle società partecipate dal Comune di Selargius, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175 / 2016 e s.m.i. - Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSP).

Sulla base delle informazioni rilevate attraverso il sistema, il Comune di Selargius effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico - finanziari per il bilancio dell'Ente.

Il sistema informativo costituirà un data base per il bilancio consolidato, redatto secondo il criterio di competenza economica.

Al fine di agevolare e rendere omogenea la raccolta dei dati il Comune definisce un apposito sistema di reporting per facilitare il flusso informativo con le singole società, così come descritto nell'art. 14 del presente regolamento.

Tutte le informazioni e le comunicazioni, riguardanti le società sono trasmesse nei tempi e con le modalità indicati dal presente Regolamento.

Art. 11 Principi contabili per il bilancio consolidato

Al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune di Selargius, le società incluse nel "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP) e nel perimetro di consolidamento dell'Ente si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Ai sensi del paragrafo 3.2 del principio contabile 4/4, prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

- a) Comunica agli enti, alle aziende e alle società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato, che saranno inclusi nel rispettivo bilancio consolidato del prossimo esercizio;

- b) Trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli organismi compresi nel consolidato;
- c) Impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Art. 12 Monitoraggio e rendicontazione

Il comitato di cui all'art. 5 supporta la Giunta e il Consiglio Comunale nelle attività di verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi di cui all'articolo 8 e nella deliberazione dei piani di riassetto delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, adottando apposite tipologie di controllo per il monitoraggio semestrale degli obiettivi definiti nel DUP verificati sulla base di specifici parametri e indicatori quali - quantitativi.

Art. 13 Tipologie di controllo

Le tipologie di controllo esercitate dalla struttura dedicata, di cui all'articolo 6, si articolano nel modo seguente:

- a) controllo societario, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- b) controllo economico/finanziario esercitato attraverso il monitoraggio ex ante orientato all'analisi del piano industriale e del budget, concomitante attraverso report economico/finanziari, elaborati a cadenza semestrale, sullo stato di attuazione del budget ed infine ex post, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;
- c) controllo di efficienza/efficacia al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: ex ante in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi dei piani industriali; concomitante mediante report semestrali sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei piani industriali ed ex post attraverso la valutazione degli standard quali - quantitativi;
- d) controllo sulla gestione che si esplica attraverso la collaborazione alla predisposizione di schemi e di regolamenti di cui le Società partecipate si devono dotare in materia di assunzioni del personale, esecuzioni di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi professionali.

Art. 14 Schede di reporting

Le schede di reporting elaborate dalla struttura di controllo dedicata, di cui all'articolo 6, sono tese a descrivere i principali risultati inerenti all'attività di monitoraggio:

- a) dei rapporti finanziari;
- b) della situazione contabile;
- c) della situazione gestionale ed organizzativa;
- d) dei contratti di servizio e la qualità dei servizi;

- e) degli approvvigionamenti e i lavori affidati a terzi, le consulenze e gli incarichi affidati ai professionisti o ai prestatori d'opera esterni;
- f) delle spese effettuate di cui a mero titolo esemplificativo si elencano: le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, le spese per sponsorizzazioni verso soggetti terzi, le attività di formazione, le spese per trasferte, le spese per autovetture;
- g) del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- h) degli altri andamenti o parametri gestionali che, ai fini dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della salvaguardia degli equilibri economico finanziari, richiedano uno specifico monitoraggio e/o controllo da parte dell'Ente;
- i) Contributi erogati periodicamente dal Comune per finanziare l'attività istituzionale di enti, associazioni, fondazioni, etc;

Art. 15 La razionalizzazione periodica delle società partecipate

La struttura di supporto, di cui all'articolo 6, provvede annualmente ad analizzare l'assetto complessivo delle società di cui il Comune detiene partecipazioni, dirette od indirette, a mezzo di un'apposita relazione tecnica.

Nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui in seguito, si dovrà procedere alla predisposizione e deliberazione di un piano di riassetto per la razionalizzazione delle società partecipate mediante messa in liquidazione, alienazione o dismissione.

Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica sono adottati se, in sede di analisi, la medesima struttura riscontra anche uno solo dei seguenti elementi:

- a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del TUSP;
- b) società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 mln di euro;
- e) partecipazioni in società per servizi diversi dai servizi di interesse generale aventi risultato d'esercizio negativo nel corso di quattro esercizi su cinque, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano gli esercizi successivi all'entrata in vigore dello stesso decreto 175/2016 e s.m.i.;
- f) contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregare società esercenti attività consentite ai sensi dell'art. 4 del TUSP.

L'analisi ed i piani di razionalizzazione sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio prevista dal TUSP.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione occorre trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione di attuazione del piano.

Art. 16 Resoconto sull'attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e gestionali e sul rispetto degli equilibri finanziari

Entro il 15 luglio di ciascun anno le società controllate relazionano sullo stato di attuazione al 30 giugno degli obiettivi strategici e gestionali assegnati e degli eventuali scostamenti affinché l'Amministrazione comunale assuma le necessarie azioni correttive.

L'organo consiliare con deliberazione di cui all'articolo 193 del D.lgs. 267/2000, concernente la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, provvede ad effettuare per ciascuna società controllata la ricognizione sullo stato di attuazione degli indirizzi strategici e gestionali di cui all'articolo 9 del presente Regolamento e dà atto del permanere delle condizioni di solidità economico-patrimoniali in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente.

Entro il 30 agosto di ogni anno, le società redigono e trasmettono un report semestrale, costituito da un conto economico e una relazione sulla gestione economico-finanziaria relativi ai primi 6 mesi dell'anno, unitamente ad indicazioni sulla probabile evoluzione gestionale alla fine dell'esercizio.

L'organo amministrativo delle società deve redigere un pre-consuntivo riferito al 30 ottobre contenente la previsione di Conto Economico al termine dell'esercizio, da trasmettere ai soci entro il 30 novembre di ogni anno.

Ove il pre-consuntivo prefiguri una perdita d'esercizio l'Organo Amministrativo della società è tenuto contestualmente ad indicare le azioni idonee a riportare la gestione in equilibrio.

Art. 17 Resoconto finale sull'attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e gestionali nonché sulla gestione complessiva annuale

Entro il 28 febbraio di ciascun anno le società predispongono una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali assegnati dal Comune di Selargius. Il Consiglio Comunale con l'approvazione del Rendiconto dà atto del grado di raggiungimento degli indirizzi strategici e gestionali di cui all'articolo 9.

Entro il medesimo termine, le società inviano debitamente asseverato dall'organo di revisione il modello delle risultanze contabili, al fine di predisporre la documentazione di verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

In concomitanza con l'approvazione del bilancio di esercizio, le società presentano al "Comitato per la Governance delle società partecipate":

- una relazione annuale sull'attività dei servizi e lavori affidati e degli investimenti effettuati unitamente ad una valutazione degli standard quali-quantitativi
- una relazione sul governo societario
- specifici programmi di valutazione del rischio

Art. 18 Analisi degli scostamenti rispetto ai principali obiettivi gestionali

La società controllata che si trovi nelle condizioni di non rispettare gli indirizzi strategici e gestionali, ne dà apposita e motivata comunicazione alla struttura comunale di cui all'articolo 6, che la sottopone alla valutazione del "Comitato per la governance delle società partecipate" per l'individuazione delle opportune misure correttive.

Art. 19 Diritto d'informazione e accesso agli atti

La natura giuridica di società di capitali non preclude l'esercizio del diritto d'accesso e informazione riconosciuto ai consiglieri comunali dall'art. 43 del D.Lgs. n. 267/2000.

Le richieste di documenti e informazioni avanzate dai Consiglieri Comunali potranno essere inoltrate, debitamente motivate, per il tramite della segreteria del Comitato Coordinamento delle Società partecipate.

Art. 20 Codice di comportamento dei rappresentanti del Comune negli organi di governo delle società partecipate

I soggetti nominati o designati dal Comune di Selargius presso gli organi di governo delle società partecipate, sono tenuti all'osservanza dei seguenti adempimenti:

- trasmettere alla struttura di Supporto l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie e i verbali delle sedute già svolte;
- intervenire, se richiesti, alle sedute del "Comitato per la Governance delle società partecipate e a produrre la documentazione necessaria all'audizione;
- fornire al "Comitato per la Governance delle società partecipate" tempestiva informazione circa le eventuali operazioni non compatibili con gli obiettivi programmatici del Comune, gli eventuali scostamenti rilevanti (+/-20%) rispetto al Budget approvato dall'assemblea o le eventuali irregolarità nella gestione aziendale;

Gli amministratori delle società partecipate di nomina o di designazione comunale, prima dell'accettazione dell'incarico, dovranno dichiarare di aver preso visione del presente Regolamento e di impegnarsi a rispettarne i contenuti.

Alle disposizioni del presente Regolamento si uniformano anche gli Amministratori già nominati al momento dell'entrata in vigore dello stesso.

Art. 21 Sanzioni

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento, nonché l'inosservanza degli indirizzi e delle direttive i cui contenuti siano espressamente qualificati di rilevante interesse dal Comune di Selargius, costituiscono giusta causa di revoca degli amministratori delle società controllate, ai sensi dell'articolo 2383 Codice Civile

Art. 22 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio.